herpy

RANE FRECCIA

Cainarachi Poison Frog

Ameerega cainarachi

Ameerega cainarachi è una rana velenosa dal dorso rosso di circa 3 cm, conosciuta solo nella fascia pedemontana intorno a Tarapoto, nel nord del Perù. La specie è minacciata in natura e le conoscenze sulla sua gestione sono scarse, perciò questa guida si basa sul clima, sull'habitat e sulle specie affini *Ameerega bassleri* e *Ameerega pepperi*.

Famiglia: Dendrobatidae Nome precedente: *Epipedobates cainarachi; Epipedobates ardens*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**3 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale**
Tossine cutanee in natura	**Lievi**
Tossine cutanee in cattività	**Nessuna** Animali nati in cattività. Gli animali catturati in natura possono conservare le tossine a lungo
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**40 × 40 × 40 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**22-26 °C**
Temperatura, notte	**19-22 °C**
Umidità	**70-100%**
Acqua	**Ciotola d'acqua** profondità 1-2 cm
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti e piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini trasportati fino all'acqua**
Luogo di deposizione	**Sul terreno**
Maturità sessuale	**12-13 mesi**
Uova per deposizione	**22-44**
Schiusa	**10 giorni**
Periodo larvale	**50-60 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Alghe/piante e mangime completo**
Cure parentali	**Sorveglia le uova e trasporta i girini**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
IUCN	**In pericolo (EN)**

La specie

Ameerega cainarachi è una rana velenosa di taglia da piccola a media. I maschi misurano 25-26 mm e le femmine 28-31 mm dal muso alla cloaca, quindi la femmina è più grande. Il dorso è rosso e i fianchi sono neri. La specie fu descritta nel 1989 da Rainer Schulte come *Epipedobates cainarachi* e, nello stesso anno, da Karl-Heinz Jungfer con il nome *Epipedobates ardens*; dal 2006 appartiene al genere *Ameerega*. Il nome deriva dalla valle del Cainarache, dove la specie fu trovata per la prima volta. Assomiglia molto a *Ameerega bassleri* e *Ameerega pepperi*.

In natura il genere *Ameerega* ricava gli alcaloidi della pelle dall'alimentazione, quindi gli animali nutriti con insetti da allevamento non sono velenosi. Gli esemplari catturati in natura sono considerati poco tossici. Evita comunque il contatto con la pelle e lavati le mani dopo aver lavorato nel terrario.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Ameerega cainarachi vive solo in Perù, nelle zone basse all'estremità settentrionale della catena orientale delle Ande. I ritrovamenti si concentrano nella regione di San Martín, intorno a Tarapoto e alla valle del Cainarache, con alcuni ritrovamenti isolati nella Cordillera Azul. L'areale è ridotto.

La specie si trova da circa 150 m fino a poco più di 1.000 m sul livello del mare.

> **Areale d'origine:** Perù.

HABITAT

Ameerega cainarachi vive sul suolo della foresta tropicale umida pedemontana, dalla foresta di pianura a circa 150 m fino alla foresta poco sopra i 1.000 m. Il clima è caldo e umido, senza un vero inverno, e la temperatura varia solo di 1-2 °C nel corso dell'anno. La specie frequenta la lettiera di foglie, le radici e i ruscelli. Le uova vengono deposte a terra e il maschio trasporta i girini in acque basse e a corrente lenta.

La deforestazione per caffè, bestiame e legna da ardere è la minaccia maggiore, e probabilmente incide anche la raccolta per il commercio di animali.

Leggi di più: Allevamento dei girini

Cura

IL TERRARIO

Le conoscenze sulla gestione di *Ameerega cainarachi* sono scarse. La specie vive nella stessa area di *Ameerega bassleri* e *Ameerega pepperi*, e i dati per la riproduzione sono ripresi da queste (vedi Riproduzione).

Una coppia ha bisogno di un terrario per foresta pluviale di almeno 40 × 40 × 40 cm (lunghezza, larghezza, altezza); più grande è meglio, perché la specie vive a terra e la superficie del fondo conta più dell'altezza. Si consigliano un impianto di pioggia e un nebulizzatore. Le porte frontali e una fascia di ventilazione in alto garantiscono il ricambio d'aria senza asciugare il terrario.

Allestiscilo ispirandoti al suolo della foresta: uno strato drenante sul fondo, un substrato umido e soffice di cocco e terriccio di foglie e un fitto strato di foglie secche. Aggiungi cortecce, tubi di sughero e radici per creare molti nascondigli, e pianta felci, bromelie e piante a foglia larga. Collemboli e piccoli isopodi mantengono pulito il substrato.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

TEMPERATURA

Di giorno vanno bene 22-26 °C, mentre di notte la temperatura deve scendere fino a 5 °C, a circa 19-22 °C. La differenza tra le stagioni è di soli 1-2 °C. Non c'è riposo invernale.

Oltre i 28 °C il caldo stressa le rane, e un terrario esposto al sole diretto può raggiungere temperature letali in poche ore. Colloca il terrario lontano dal sole e misura la temperatura sul fondo. Se la stanza è più fredda di 20 °C, un tappetino riscaldante applicato al lato del terrario può innalzare la temperatura.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità dell'aria deve essere del 70-100 %: circa 70 % a metà giornata e vicina al 100 % con la nebbia al mattino e alla sera. Nebulizza oppure usa l'impianto di pioggia e il nebulizzatore un paio di volte al giorno. Il substrato e lo strato di foglie devono essere umidi, ma non fradici, e la superficie può asciugarsi un poco tra una nebulizzazione e l'altra; un'aria ferma e satura favorisce muffe e problemi cutanei.

Usa acqua piovana, acqua osmotica o acqua declorata senza additivi. L'umidità non deve restare sotto il 70 % a lungo, perché la pelle della rana si secca in fretta.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Basta una ciotola bassa con 1-2 cm di acqua, facile da raggiungere e da lasciare. Usa acqua piovana, acqua osmotica o acqua del rubinetto declorata e cambiala ogni due giorni per evitare la proliferazione di batteri. Gli anfibi assorbono acqua e sostanze attraverso la pelle, quindi pulisci la ciotola senza sapone e sciacquala bene. I girini possono essere tenuti solo in acqua bassa e a corrente lenta (vedi Uova e girini).

ILLUMINAZIONE E UVB

L'illuminazione deve soprattutto soddisfare le esigenze delle piante: luce LED per la crescita vegetale per 10-12 ore al giorno, con una notte ben definita. Il fabbisogno di UVB non è documentato; una lampada UVB debole (zona Ferguson 1) è facoltativa. Offri alle rane sia zone luminose sia zone ombreggiate.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Le rane accettano i comuni piccoli insetti da alimentazione: moscerini della frutta (*Drosophila melanogaster* e *Drosophila hydei*), collemboli, piccoli isopodi, grilli appena nati, le larve più piccole di tarma della cera e piccoli insetti raccolti a retino nei prati. Gli adulti si nutrono tre o quattro volte a settimana con una quantità di prede sufficiente per tutti, di solito 20-50 moscerini per animale. I giovani vanno nutriti preferibilmente ogni giorno. Spolvera le prede con calcio a ogni pasto e con un integratore vitaminico due volte a settimana.

Rimuovi le prede morte e quelle rimaste, perché non vengano attaccate dalla muffa.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Ameerega cainarachi è diurna e vive sul suolo della foresta. I maschi del genere sono territoriali e cantano da postazioni fisse. Una coppia è la soluzione più sicura; più maschi insieme possono causare stress e lotte, soprattutto in un terrario piccolo.

Le rane non vanno manipolate. La pelle è delicata e si danneggia facilmente. Durante la pulizia spostale con un contenitore di plastica pulito e inumidito.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

La femmina è la più grande (28-31 mm contro 25-26 mm del maschio) e ha il corpo più largo. Solo il maschio canta. Le rane raggiungono la maturità sessuale dopo 12-13 mesi. Il modo migliore per ottenere una coppia è allevare insieme i giovani.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento non è documentato per *A. cainarachi*. Il maschio canta per attirare la femmina e la coppia depone le uova a terra. Un periodo di nebulizzazione più intensa, che imiti la stagione delle piogge, può stimolare il canto.

UOVA E GIRINI

Le uova vengono deposte in un nascondiglio umido a terra, per esempio sotto una foglia o in un tubo di sughero, e il maschio le sorveglia. La femmina depone 22-44 uova per deposizione. Dopo la schiusa, i girini salgono sul dorso del maschio, che li trasporta nell'acqua. I girini possono essere tenuti solo in acqua bassa e a corrente lenta; va bene un piccolo contenitore con un filtro o una pompa che crei una corrente debole. Si nutrono di alghe e di mangime per girini.

METAMORFOSI

Le uova schiudono dopo circa dieci giorni e i girini compiono la metamorfosi dopo 50-60 giorni. I dati per la riproduzione non sono documentati per la specie e sono ripresi da *A. bassleri* e *A. pepperi*. Quando spuntano le zampe anteriori, l'acqua deve essere bassa e deve esserci un facile accesso a un'area umida emersa. Durante la metamorfosi le rane smettono di mangiare e vivono delle riserve della coda.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena metamorfosati sono molto piccoli e richiedono prede minuscole: collemboli e i moscerini della frutta più piccoli. Nutrili ogni giorno, spolvera con calcio e vitamine e mantieni alta l'umidità. I piccoli hanno bisogno di molti nascondigli e di un terrario spazioso, finché non sono abbastanza grandi per essere riuniti in coppie.

Salute ed errori comuni

Non esistono descrizioni di malattie in *Ameerega cainarachi*, perciò i consigli sono quelli generali per le rane velenose:

- Le infezioni cutanee e fungine sono causate da aria ferma e satura e da un substrato sporco. Assicura una buona ventilazione e foglie fresche.
- Il surriscaldamento è rapidamente letale. Mantieni il terrario sotto i 28 °C.
- La carenza di calcio e vitamine provoca mandibole deformi e arti deboli. Spolvera le prede a ogni pasto.
- Chitridiomicosi (*Batrachochytrium dendrobatidis*). Gli animali nuovi vanno tenuti in quarantena per almeno sei settimane.
- Acari e vermi richiedono un veterinario esperto di anfibi.
- Gli animali senza appetito, con movimenti lenti o con la parte posteriore dimagrita devono essere visitati da un veterinario.

La longevità in cattività non è documentata; il valore indicato nella scheda è una stima basata su specie affini.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.